COMUNE DI PERGOLA

Provincia di Pesaro e Urbino



PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Alessandro Pieri

Comune di Pergola (PU) Organo di Revisione

Verbale n. 13 del 23 luglio 2013

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

L'Organo di Revisione

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2013, unitamente agli allegati di Legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2013 del Comune di Pergola (PU) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Pergola (PU), li 23 luglio 2013.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Alessandro Peri

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2013	7
1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi	7
2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2013	8
3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per	Legge e
spese con esse finanziate	9
4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente	9
5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria	10
6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto	10
BILANCIO PLURIENNALE	11
7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale	11
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	12
8. Verifica della coerenza interna	12
9. Verifica della coerenza esterna	14
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 20)1316
ENTRATE CORRENTI	16
SPESE CORRENTI	20
ORGANISMI PARTECIPATI	22
SPESE IN CONTO CAPITALE	23
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 20 ⁻	13-2015.25
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	25
CONCLUSIONI	26

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto dott. Alessandro Pieri, revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- □ ricevuto in data 17 luglio 2013 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2013, approvato dalla giunta comunale in data 16 luglio 2013 con delibera n. 196 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2013/2015;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - i rendiconti dell'esercizio 2011 e dell'esercizio 2012;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - le proposte di deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2013, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 e dall'art.76 della Legge 133/2008;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- dettaglio dei trasferimenti erariali;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- u visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- □ visto il regolamento di contabilità;
- u visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- u visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 9 luglio 2013 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2012 la delibera n. 54 del 29 settembre 2012 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2012;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari dagli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 e dall'art.76 della Legge 133/2008.

Nel corso del 2012 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2011 per € 222.915,21.

Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del TUEL per:

- € 8.559,26 il finanziamento di spese in conto capitale;
- € 214.355,95 spese correnti non ripetitive.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare, né risultano passività potenziali probabili.

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2012 è risultata in equilibrio e che l'ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del TUEL):

Quadro generale riassuntivo				
Entrate Spese				
Titolo I: Entrate tributarie	3.083.283,82	Titolo I: Spese correnti	5.173.348,77	
Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	609.997,73	Titolo II: Spese in conto capitale	1.021.656,46	
Titolo III: Entrate extratributarie	1.915.197,03			
Titolo IV. Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	822.314,70			
Titolo V: Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.606.000,00	Titolo III: Spese per rimborso di prestiti	1.956.147,15	
Titolo VI. Entrate da servizi per conto di terzi	1.219.600,00	Titolo IV: Spese per servizi per conto di terzi	1.219.600,00	
Totale	9.256.393,28	Totale	9.370.752,38	
Avanzo di amministrazione 2012	114.359,10	Disavanzo di amministrazione 2012		
Totale complessivo entrate	9.370.752,38	Totale complessivo spese	9.370.752,38	

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio economico-finanziario		
entrate titolo I II III		5.608.478,58
spese correnti		5.173.348,77
differenza		435.129,81
quote di capitale amm.to mutui		610.147,15
differenza	-	175.017,34
equilibrio finale		
entrate finali (av + tit I II III IV)		6.545.152,38
spese finali tit I II		6.195.005,23
saldo netto da impiegare		350.147,15
equilibri		
la differenza di	-	175.017,34
finanziata con		
quota oneri urbanizzazione		101.250,00
altri		73.767,34

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2013

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Preventivo 2013		
Entrate titolo I	2.959.707,63	3.252.547,21	3.083.283,82		
Entrate titolo II	689.487,69	632.850,29	609.997,73		
Entrate titolo III	1.734.864,93	1.664.420,90	1.915.197,03		
(A) Totale titoli (I+II+III)	5.384.060,25	5.549.818,40	5.608.478,58		
(B) Spese titolo I	5.086.293,07	5.115.364,37	5.173.348,77		
(c) Rimborso prestiti parte del titolo III *	565.062,20	575.124,44	610.147,15		
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-267.295,02	-140.670,41	-175.017,34		
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	87.113,09	214.355,95	73.767,34		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	90.660,24	0,00	101.250,00		
-contributo per permessi di costruire	90.660,24	0,00	101.250,00		
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		0,00			
- altre entrate (specificare)			0,00		
Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	0,00		
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	0,00	0,00		
- altre entrate:rimborso da assicurazioni per danni maltempo			0,00		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		0,00			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	-89.521,69	73.685,54	0,00		

EQUILIBRIO DI P				
	Consuntivo 2010 Consuntivo 2012			
Entrate titolo IV	269.759,53	274.135,67	822.314,70	
Entrate titolo V **	171.549,59	500.000,00	260.000,00	
(M) Totale titoli (IV+V)	441.309,12	774.135,67	1.082.314,70	
(N) Spese titolo II	371.101,73	726.594,93	1.021.656,46	
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00	0,00	
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	21.652,85	8.559,26	40.591,76	
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)	1.200,00	56.100,00	0,00	

E' possibile utilizzare quota dei contributi per permesso di costruire per finanziare spese correnti nei limiti del 75% di tale entrata. L'importo relativo ammonta ad € 101.250,00. In sede di salvaguardia degli equilibri è possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è assicurata nel bilancio:

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2013 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	Entrate	Spese
- recupero evasione tributaria	10.000	-
- contributi permessi costruzione	101.250	
- canoni concessori pluriennali	-	
- sanzioni codice della strada	40.000	20.000
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		-
- oneri straordinari della gestione corrente		-
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre		-
Totale	151.250	20.000
Differenza	- 131.250	

L'impiego di quota dei proventi dei permessi di costruzione per il finanziamento della spesa corrente avviene nel rispetto dei limiti di cui all'articolo 10, comma 4-ter, del D.L. numero 35 dell'8 aprile 2013, convertito nella Legge 6 giugno 2013 numero 64, che ne consente l'utilizzo nei limiti del 75%.

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2012 da rendiconto	40.591,76	
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni	256.923,15	
- contributo permesso di costruire	33.750,00	
- altre risorse	-	
Totale mezzi propri		331.264,91
<u>Mezzi di terzi</u>		
- mutui	260.000,00	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	276.000,00	
- contributi regionali	7.887,69	
- contributi da altri enti	92.003,86	
- altri mezzi di terzi (derivanti da titolo III entrata)	54.500,00	
Totale mezzi di terzi		690.391,55
TOTALE RISORSE		1.021.656,46
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		1.021.656,46

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo di esercizio 2012

È stato iscritto in bilancio l'utilizzo della quota vincolata di avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2012, finalizzato alle seguenti spese:

- vincolato per fondo svalutazione crediti € 66.676,24
- vincolato per investimenti € 40.591,76
 Per un totale di avanzo vincolato 2012 (interamente applicato) di € 114.359,10.

I fondi non vincolati dell'avanzo 2012 (come da rendiconto approvato) ammontano ad € 116.581,79.

In merito all'utilizzo dell'avanzo, come stabilito dal comma 3 bis art. 187 TUEL l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del TUEL.

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

	EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
	Previsioni 2014 Previsioni 2015				
	Entrate titolo I	3.042.413,04	3.002.329,67		
	Entrate titolo II	609.376,38	609.376,38		
	Entrate titolo III	2.091.152,03	2.114.152,03		
(A)	Totale titoli (I+II+III)	5.742.941,45	5.725.858,08		
(B)	Spese titolo I	5.076.043,76	5.042.472,45		
(C)	Rimborso prestiti parte del titolo III *	666.897,69	683.385,63		
(D)	Differenza di parte corrente (A-B-C)	0,00	0,00		
(E)	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente				
(F)	Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00		
	- altre entrate (specificare)				
		0,00	0,00		
(G)	Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00		
	-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	0,00		
	- altre entrate (titolo III)	0,00	0,00		
(H)	Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale				
Saldo	di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00		
	EQUILIBRIO DI PART	E CAPITALE			
	Entrate titolo IV	662.666,67	587.666,66		
	Entrate titolo V **	0,00	0,00		
(M)	Totale titoli (IV+V)	662.666,67	587.666,66		
(N)	Spese titolo II	662.666,67	587.666,66		
(0)	Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00		
(P)	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	0,00	0,00		
Saldo	di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00		

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione approvati.

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D. Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005 ed adottato dall'organo esecutivo con Delibera numero 231 del 15 ottobre 2012.

Lo schema di programma è stato pubblicato dall'8 novembre 2012 al 7 gennaio 2013. Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D. Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale e dei tempi di esecuzione.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 42 della Giunta Comunale del 14 febbraio 2013. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere in data 13 febbraio 2013 (verbale 1) ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con D.P.R. 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del TUEL, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente. Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi;
- b) rispetta i postulati di bilancio;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
- f) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della Legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2013-2014 e 2015. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta (dati in migliaia di euro):

1. spesa corrente media 2007/2009

2007	5.251	
2008	5.309	
2009	5.208	5.256

2. saldo obiettivo

2 bis saldo obiettivo (art.31 comma 2 della legge 183/2011)

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2007/2009		mista
2013	0	15,80	830
2014	0	15,80	830
2015	0	15,80	830

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

anno	saldo obiettivo	riduzione	obiettivo da
		trasferimenti	conseguire
2013	830	382	448
2014	830	382	448
2015	830	382	448

Per anno 2013:

risorse "esclusione pag. ti maturati al 31.12.2012"	- 424
risorse per patto regionale verticale	- 81
risorse non utilizzate 2012 per rid. ne debito	<u>- 48</u>
saldo definitivo	- 105

obiettivo per gli anni 2013/2015

			Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Titolo I	Tributarie	Comp	3.083	3.042	3.002
Titolo II	Da trasf.	Comp	610	609	609
Titolo III	Extratribut.	Comp	1.915	2.091	2.114
Titolo IV	Alien. Trasf.	Cassa	1.364	663	588
Categoria 6	Risc. crediti	Cassa	0	0	0
Entrate finali			6.972	6.405	6.313
Titolo I		Comp	5.173	5.076	5.042
F. do sval. crediti		Comp	-71	-71	-71
Titolo II		Cassa	1.858	950	888
Intervento 10		Cassa	0	0	0
Spese finali			6.960	5.955	5.859
Saldo fin. comp mista (A)			12	450	454
Obiettivo programm. (B)			-105	448	448
Differ. (A+/-B)			117	2	0

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in collaborazione con gli altri settori.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere attentamente monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2013

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2013, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2012 ed al rendiconto 2011:

	Rendiconto	Rendiconto	Bil. previsione
	2011	2012	2013
I.M.U.	0	1.157.883	1.443.882
I.C.I.	662.615	0	0
I.C.I. recupero evasione	0	32.035	10.000
Imposta comunale sulla pubblicità	25.063	20.819	28.000
Addizionale com.consumo energia elettrica	72.773	4.201	0
Addizionale I.R.P.E.F.	405.972	550.817	563.687
Compartecipazione I.R.P.E.F.	0	0	0
Compartecipazione Iva	0	0	0
Imposta di soggiorno	0	0	0
Altre imposte (Ripartizione 5 per mille)	382.197	10.869	10.431
Categoria 1: Imposte	1.548.620	1.776.624	2.056.001
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	64.237	66.378	64.500
Tributo sui rifiuti e servizi (TARES)	0	0	0
Tassa rifiuti solidi urbani	0	0	
Tasse concorsi		0	
Recupero evasione tassa rifiuti	0	0	0
Categoria 2: Tasse	64.237	66.378	64.500
Diritti sulle pubbliche affissioni	12.056	9.174	10.000
Fondo sperimentale di riequilibrio		1.400.370	
Fondo solidarietà comunale			952.783
Altri tributi propri	1.334.794	0	0
Categoria 3: Tributi speciali e altre entrate	1.346.850	1.409.544	962.783
Totale entrate tributarie	2.959.707	3.252.546	3.083.284

Imposta municipale propria

Il comma 380 e i commi da 382 a 384 della Legge di stabilità per l'anno 2013 innovano l'assetto della destinazione del gettito proveniente dall'IMU e, conseguentemente, ridefiniscono i rapporti tra Stato e Comuni delineati dal D. Lgs. n. 23 del 2011 sul federalismo municipale.

Il Comune di Pergola conferma per l'anno 2013 l'aliquota base per le abitazioni principali dello 0,4% e l'aliquota per tutti gli altri immobili all' 1,06 %.

Il calcolo del gettito complessivo (€ 1.443.882,49) è stato stimato tenendo conto del gettito conseguito nell'anno 2012 e delle modifiche introdotte dalla legge n. 288 del 24.12.2012 (legge di stabilità), che ha soppresso la riserva a favore dello Stato del 50% dell'aliquota ordinaria (0,76%) sugli immobili diversi dalle abitazioni principali ed ha riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili di categoria D calcolato ad aliquota standard pari allo 0,76%, ferma restando la possibilità del Comune di incrementare l'aliquota fino a 0,30 punti percentuali.

Per quanto riguarda il gettito IMU "prima casa" il versamento dell'imposta (prima rata in scadenza a giugno 2013) è attualmente sospeso, in attesa del riordino complessivo della tassazione fiscale sul patrimonio immobiliare. In caso di mancata adozione della riforma entro il prossimo mese di agosto, il versamento della prima rata sarà da effettuarsi al 16 settembre 2013.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in € 10.000,00.

Addizionale comunale Irpef.

Il gettito previsto è di € 563.686,67 e l'aliquota applicata è pari allo 0,8 %.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto del fondo sperimentale di riequilibrio 2012, della diversa ripartizione del gettito IMU tra Stato e Comune, nonché del taglio previsto dal D.L. 95/2012 "spending review".

Il gettito, in attesa dell'emanazione dell'apposito D.P.C.M., è stato stimato in € 952.783,27. I dettagli dei conteggi sono illustrati nella relazione previsionale e programmatica.

Imposta di scopo

Non è stata istituita l'imposta di scopo ai sensi dei commi da 145 a 151 dell'art. 1, della legge 296/206.

Imposta di soggiorno

Il Comune non ha istituito l'imposta di soggiorno.

TARES

Per quanto riguarda la TARES il Comune ha deliberato con atto numero 18 di Consiglio Comunale.

E' stato stabilito che per l'anno 2013 il versamento del tributo avvenga in tre rate (entro luglio, ottobre e dicembre) e che per l'anno 2013 la gestione del tributo è affidata alla società ASET s.p.a.

Riguardo alle norme di disciplina del tributo l'apposito regolamento e le tariffe saranno approvate dal Consiglio Comunale entro i termini di scadenza per l'approvazione del bilancio di previsione 2013.

Le tariffe dovranno essere determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati e dei costi dei servizi indivisibili, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Non appena definita la questione, l'entrata corrispondente alle tariffe incassate e le spese per la gestione del servizio dovranno essere inserite nel bilancio del Comune sia in entrata che in uscita.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

La previsione di euro 64.500,00 è senza variazioni significative rispetto agli scorsi esercizi.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

E' prevista un'entrata di € 10.000,00 da attività accertamento ICI/IMU.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla Regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 132.706,47.

Proventi dei servizi pubblici

I prospetti per la determinazione della misura percentuale di copertura dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale sono stati approvati contestualmente all'approvazione della relazione previsionale e programmatica e prevedono

Servizi a domanda individuale

	Entrate prev. 2013	Spese prev. 2013	% di copertura 2013
ASILO NIDO	67.470,00	110.902,63	60,84
MENSA AD USO SCOLASTICO	233.767,76	179.298,10	130,38
MERCATO COPERTO ATTREZZATO	3.723,00	4.700,00	79,21
CSER MARGHERITA	173.088,03	231.107,83	74,89
FIERE	13.042,00	13.000,00	100,32
PARCHEGGI PUBBLICI	8.000,00	1.600,00	500,00
COLONIA ESTIVA E COLLINARE	6.800,00	7.808,73	87,08
ILLUMINAZIONE VOTIVA	94.760,00	57.081,48	166,01
MUSEO BRONZI DORATI	40.000,00	137.154,01	29,16
FIERA DEL TARTUFO	25.000,00	36.300,00	68,87
PROLUNGAMENTO SCUOLA MATERNA	9.000,00	9.000,00	100,00
PRE-SCUOLA D'INFANZIA E PRIMARIA	3.000,00	3.000,00	100,00
ASISTENZA EXTRA SCOLASTICA ESTIVA	10.600,00	10.600,00	100,00
TEATRO COM.LE E SALA ABBONDANZA	2.500,00	102.280,46	2,44
MANIFEST.CIOCCO VISCIOLA NATALE	3.000,00	6.800,00	44,12
Totale	693.750,79	910.633,24	76,18

L'organo esecutivo con deliberazione n. 196 del 16/07/2013, allegata al bilancio, di modifica alla deliberazione n. 41 del 07/02/2013, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 76,18 %.

Sanzioni amministrative da codice della strada

La delibera di Giunta Comunale di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada è la numero 62 dell' 8 marzo 2013 e prevede la seguente destinazione:

- a)-Interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente30%

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 10.145,44 per prelievo utili e dividendi dalla società Marche Multiservizi s.p.a.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2011 e del 2012, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013	Incremento % 2013/2012
01 - Personale	1.938.563,36	1.885.477,79	1.830.982,65	-3%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	844.539,48	853.288,91	937.134,62	10%
03 - Prestazioni di servizi	1.451.068,80	1.560.590,88	1.468.838,28	-6%
04 - Utilizzo di beni di terzi	41.039,15	40.363,01	39.259,54	-3%
05 - Trasferimenti	297.680,76	279.260,21	335.019,33	20%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	332.990,00	311.353,05	285.251,03	-8%
07 - Imposte e tasse	180.411,52	185.030,52	181.276,65	-2%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	-	-	-	
09 - Ammortamenti di esercizio	-	-		
10 - Fondo svalutazione crediti	-	-	70.586,67	
11 - Fondo di riserva	-	-	25.000,00	
Totale spese correnti	5.086.293,07	5.115.364,37	5.173.348,77	1,13%

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2013 ammonta ad € 1.830.982,65 e, tiene conto della programmazione del fabbisogno e del piano occupazionale e :

- dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa:
- □ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 168.486,48 pari al 9,20 % delle spese dell'intervento 01.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del D.L. 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 risulta del 42,25 %.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2013 al 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2013 al 2014 per i singoli

dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale per l'anno 2013 hanno le seguenti variazioni rispetto al 2012.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	rendiconto 2012	prev.ne 2013
spese intervento 01	1.885.477,79	1.830.982,65
spese incluse nell'int. 03	-	1.200,00
irap	97.253,67	92.514,12
altre spese incluse	-	-
totale spese personale	1.982.731,46	1.924.696,77
spese escluse	22.457,77	31.705,72
spese soggette al limite (c. 55/)	1.960.273,69	1.892.991,05
spese correnti	5.125.491,33	5.173.348,77
incidenza perc.le su spese correnti	38,25%	36,59%

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per l'anno 2013 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Previsione 2013
Studi e consulenze	0,00	80%	0,00	0,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	33.541,43	80%	6.708,29	6.708,29
Sponsorizzazioni	700,00	100%	0,00	0,00
Missioni	2.243,70	50%	1.121,85	1.121,85
Formazione	4.131,68	50%	2.065,84	2.065,83
Acquisto,manutenzione,noleggio, esercizio autovetture	5.266,33	20%	4.213,06	(*) 3.397,35

^(*) La previsione è ridotta e formulata nei limiti previsti del 50% delle spese sostenute nell'anno 2011.

L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Oneri straordinari della gestione corrente

Non sono previsti oneri straordinari della gestione corrente.

Fondo svalutazione crediti

L'art.6, comma 17 del D.L. 6/7/2012, n.95, convertito in Legge 135/2012, ho posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni.

L'ammontare del fondo è stato determinato, sulla base delle previsioni di legge, nell'ammontare complessivo di € 70.586,67.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari allo 0,48 % delle spese correnti.

La lettera g) del comma 1 dell'articolo 3 del <u>D.L. 174/2012</u>, integra le disposizioni recate dall'articolo 166 del <u>TUEL</u>, in merito all'utilizzo del Fondo di riserva degli enti locali, al fine di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo alla copertura di "spese non prevedibili", qualora ciò serva ad evitare danni certi all'amministrazione, e ad aumentare tale quota minima nel caso in cui l'ente abbia deliberato anticipazioni di tesoreria o l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti

L'articolo 166 del <u>TUEL</u> prevede l'iscrizione nel bilancio di previsione degli enti locali di un fondo di riserva, non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzare nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.

Il comma 2 bis dell'art. 166 del <u>TUEL</u> richiede di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo di riserva alla copertura di "spese non prevedibili", la cui mancata effettuazione comporti danni certi per l'amministrazione;

Il comma 2 ter obbliga ad aumentare il limite minimo indicato dal comma 1, qualora l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

In tali casi, il limite minimo si innalza dallo 0,30 allo 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio .

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2012 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 1.021.656,46, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di Legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Le spese d'investimento previste nel 2013 sono finanziate con indebitamento per € 260.000,00 riferito ad assunzione mutui.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2013 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 6% per l'anno 2013 ed il 4% a decorrere dall'anno 2014, delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.

Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della Legge 350/2003.

Verifica della capacità di indebitamento					
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011	Euro	5.384.060			
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (6%)	Euro	323.044			
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	284.735			
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	5,29%			

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

		2013		2014		2015
interessi passivi	€	284.735,00	€	297650,54	€	259.529,95
entrate correnti	€	5.384.060,00	€	5.549.81840	€	5.608.478,58
% su entrate correnti		5,29%		5,36%		4,63%
Limite art. 204 TUEL		6%		4%		4%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 610.147,15 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione (dati in migliaia di euro):

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
residuo debito	7.065	6.994	6.600	6.472	6.122	5.455
nuovi prestiti	449	171	500	260	-	-
prestiti rimborsati	520	565	575	610	667	683
estinzioni anticipate	-		53			
totale fine anno	6.994	6.600	6.472	6.122	5.455	4.772

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione (dati in migliaia di euro):

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
oneri finanziari	337	333	311	285	298	260
quota capitale	520	565	575	610	667	683
totale fine anno	857	898	886	895	965	943

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal sequente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	Euro	5.384.060
Anticipazione di cassa	Euro	1.346.000
Percentuale	2	25,00%

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente ha in corso un contratto di locazione finanziaria, stipulato per acquisto immobile con annesso teatro con società Selmabipiemme leasing s.p.a.. Il canone annuo è pari ad € 10.056,71, il contratto scade il 16 gennaio 2022.

Nella considerazione che, in aderenza a quanto precisato dalla Corte dei Conti con parere n.87/2008 della Sezione controllo della Lombardia, il leasing costituisce una forma di indebitamento ulteriore rispetto a quelle indicate dall'art.3, comma 17 della Legge n. 350/2003, l'Organo di revisione ha verificato che i suddetti leasing sono destinati all'acquisizione di investimenti.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti e a completamento di quanto osservato nelle pagine precedenti, considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2013

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2012;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese, richiamando quanto osservato in tema di TARES in merito alla integrale copertura dei costi che il piano tariffario dovrà necessariamente prevedere;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

In tema di entrate si consiglia di attivare ogni procedura utile al fine del recupero dei crediti pregressi e di potenziare le attività di accertamento tributi.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale:
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti all'elenco annuale degli interventi ed al programma dei lavori pubblici. allegati al bilancio.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2013, 2014 e 2015, gli obiettivi di finanza pubblica. Si consiglia di continuare nell'attento e costante monitoraggio degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità.

e) Riguardo agli organismi partecipati

E' opportuno che l'ente si doti di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di Legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

f) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In merito all'applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato si consiglia un utilizzo prudente, dopo avere verificato (stante l'incerto quadro normativo) che gli accertamenti delle entrate non subiscano flessioni rispetto alle previsioni.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- □ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali:
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Alessandro Pe